

## CONSIDERAZIONI SUL NOSTRO INCONTRO DEL 23 Novembre 2020 – MISTICA, STORIA E PAROLE

L'atmosfera della Bottega allena tutti coloro che la abitano a trovare parole, le migliori possibili, per nominare quello che vivono e quello che desiderano. Parole ogni volta più fini e "giuste", cioè che sappiano esprimerne rispettosamente la realtà profonda e viva, cioè che portino il senso della propria vita. La sfida della Bottega è di essere uno spazio in cui le parole portino anche la corporeità di chi le pronuncia e lo mettano completamente in gioco. Le idee vengono vestite e ci si sporca le mani, lavorando, trasformando la persona che le ha generate. (PAROLE INCARNATE, AZIONE PROFONDA)

L'atmosfera della Bottega è gioiosa e si scopre anche la creazione per desiderio e per amore.

Qui si può mettere in pratica, quindi, quella che è da sempre la condizione mistica umana: la continua scoperta del proprio essere, delle infinite possibilità di creazione e la gioia della condivisione personale col tutto.

La possibilità di creare qualcosa che ancora non c'è e che si desidera, la condivisione di bellezza, di stati d'animo, di sogni e di possibilità realizzate e ancora da realizzare. È uno spazio in cui allenarsi a vivere questa qualità di vita, agire e realizzare quelle che sono le possibilità creative di ognuno e condividerle.

In questa atmosfera si può scoprire e dar voce a sé stessi nel mondo, ci si vede e ci si specifica come persona. Questo passaggio, sperimentare questa scoperta di sé, rompe un rapporto fusionale col mondo ovvero un "muoversi perché tutto si muove" senza presenza, senza intenzione e consapevolezza di sé.